



**COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA**  
PROVINCIA DI TREVISO

**COPIA**

**Deliberazione n. 61  
del 29-12-2022**

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): CONFERMA ALIQUOTE PER  
L'ANNO 2023.**

L'anno duemilaventidue, addì ventinove mese di dicembre alle ore 20:00 nella residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRES./ASS.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRES./ASS.</b>
-----------------------	-------------------	-----------------------	-------------------

Cappelletto Alberto	P	De Giusti Mariacristina	P
Cancian Martina	P	Crosato Eva	P
Piaia Fiore	P	Golfetto Gianluigi	P
Mion Marco	P	Catto Andrea	P
Zangrando Giulia	A	Pillon Valentina	P
Moretto Luca Giancarlo	P	Zerbato Luca	P
Sartorato Marta	A	Lisetto Rino	P
Favaro Pino	P	Fuga Martina	A
Pasqualato Giacomo	P		

(P)resenti n. 14 - (A)ssenti n. 3
-----------------------------------

Assiste all'Adunanza il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Luisa Greggio.

Cappelletto Alberto nella sua veste di Sindaco pro-tempore, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

- Pasqualato Giacomo
- De Giusti Mariacristina
- Catto Andrea

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

## OGGETTO : IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2023.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione dell'Assessore Mion nonché gli interventi che seguono registrati su supporto magnetico la cui trascrizione viene riportata in allegato;

**PREMESSO** che l'art. 1, commi 739-783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 disciplina dal 1° gennaio 2020 la nuova imposta municipale propria (IMU);

**VISTO** l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dato atto che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale unica (IMU) approvato in data 30 luglio 2020 con propria deliberazione n. 21, ed in particolare l'art. 14 "Determinazione delle aliquote d'imposta", che recita:

*"Le aliquote d'imposta sono approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione adottata nei termini di legge ed hanno efficacia dal 1° gennaio dell'anno di riferimento se inserite nell'apposito prospetto presente sul Portale del MEF entro il 14 ottobre dell'anno medesimo, con pubblicazione entro il 28 dello stesso mese";*

**CONSIDERATO** che la legge n. 160/2019 dispone, all'articolo 1:

- comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

**VISTO:**

- il comma 756 della legge n. 160/2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;

- il comma 757 della legge n. 160/2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

**DATO ATTO** che alla data odierna il decreto ministeriale previsto dal precitato comma 756 non è stato adottato;

**VISTO** che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 2.130.000,00, al netto della quota di alimentazione del Fondo Solidarietà Comunale, pari per l'anno 2023 ad euro 561.533,80;

**CONSIDERATO** che sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con la conferma delle aliquote approvate per l'annualità 2020 dal Consiglio Comunale in data 1 giugno 2020 con atto n. 10 e di seguito riportate:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,6 per cento;
- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari allo zero per cento;
- terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
- aree fabbricabili: aliquota pari al 0,76 per cento;
- fabbricati dichiarati inagibili ai fini I.M.U., fatte salve le riduzioni da applicare nel rispetto della normativa vigente in merito, aliquota pari al 0,76 per cento;
- fabbricati categoria catastale B: aliquota 0,76 per cento;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale A/10, C/1, C/3, C/4, C5 e D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,91 per cento;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,86 per cento;

**RITENUTO** di confermare per l'anno 2023 le aliquote soprariportate;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

**VISTO** l'art. 172, comma 1, lettera e) del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTI** gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Sentite le dichiarazioni di voto riportate nell'allegata trascrizione degli interventi;

Con votazione palese espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

presenti: 14

votanti: 10

astenuti: 4 (Catto, Zerbato, Pillon, Lisetto)

favorevoli: 10

contrari: 0

## **DELIBERA**

1. **DI CONFERMARE** per l'anno 2023 le aliquote IMU così come sottoriportate:
  - abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,6 per cento;
  - fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;
  - fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari allo zero per cento;
  - terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;
  - aree fabbricabili: aliquota pari al 0,76 per cento;
  - fabbricati dichiarati inagibili ai fini I.M.U., fatte salve le riduzioni da applicare nel rispetto della normativa vigente in merito: aliquota pari al 0,76 per cento;
  - fabbricati categoria catastale B: aliquota 0,76 per cento;
  - fabbricati classificati nel gruppo catastale A/10, C/1, C/3, C/4, C5 e D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,91 per cento;
  - fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 0,86 per cento;
2. **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il 1° gennaio 2023;
3. **DI DARE ATTO** che per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina dell'imposta si rimanda alle norme di legge ed al regolamento comunale approvato con propria deliberazione n. 21 del 30 luglio 2020;
4. **DI DARE ATTO** che sono stati acquisiti i pareri tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 con votazione palese, espressa per alzata di mano, con il seguente esito:

presenti: 14  
votanti: 10  
astenuti: 4 (Catto, Zerbato, Pillon, Lisetto)  
favorevoli: 10  
contrari: 0

## **TRASCRIZIONE INTERVENTI**

SINDACO: Punto successivo 2: "Imposta municipale propria (IMU); conferma aliquota per l'anno 2023".

Prego, Assessore Mion.

ASS. MION: Ecco, allora, al punto 2, appunto, siamo qui per deliberare la conferma per l'anno 2023 delle aliquote IMU così come sono riportate nella delibera. Quindi: abitazione principale classificata nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, aliquota pari allo 0,6%; fabbricati rurali ad uso strumentale, aliquota pari allo 0,1%; fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, aliquota pari allo 0%; terreni agricoli aliquota pari allo 0,76%; aree fabbricabili aliquota pari allo 0,76%; fabbricati dichiarati inagibili ai fini IMU, fatte salve le riduzioni da applicare nel rispetto della normativa vigente in merito, aliquota pari allo 0,76%; fabbricati categoria catastale B, aliquota 0,76%; fabbricati classificati nel gruppo catastale A10, C1, C3, C4, C5 e D, ad eccezione della categoria D10, aliquota pari allo 0,91%; fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti, aliquota pari allo 0,86%. Quindi nessuna variazione in futuro.

SINDACO: Domande Consiglieri? Nessuna domanda, quindi procederei...

CONS. PILLON: Posso chiedere?

SINDACO: Prego, Consigliere Pillon.

CONS. PILLON: Come ogni anno, volevo capire se anche per l'anno 2023 era stata fatta una previsione e quindi provato anche a capire se c'era la possibilità, insomma, di intervenire sulle aliquote. Sappiamo benissimo che c'è un tetto massimo e c'è un limite sul quale l'aliquota può essere fissata, essendo l'IMU un'aliquota comunale; o se è stato deciso di mantenere invariato il gettito e quindi di conseguenza le aliquote. O meglio, le aliquote invariate e di conseguenza il gettito, nel senso di non andare ad intervenire sulle aliquote per garantire il gettito invariato.

ASS. MION: A questo momento no, non c'è nessuna variazione, stiamo riconfermando quello che abbiamo già fatto.

CONS. PILLON: Sì, sì, questo è chiaro, è scritto palese.

A fronte del gettito che rimane invariato per far fronte alle entrate correnti e quant'altro, volevo capire se è stata fatta una valutazione sulle aliquote, su andare ad intervenire su determinate aliquote per poter intervenire a favore dei cittadini in questo senso, o se invece questa valutazione non è stata fatta.

ASS. MION: La valutazione è stata fatta ed è stata quella di mantenere le stesse aliquote.

SINDACO: E le rispondo anche di più: di mantenere gli stessi servizi, di poter dare il fabbisogno alle persone che sono in difficoltà e lo facciamo senza aumentare le tasse. Ecco, questa è un'altra risposta. Quindi manteniamo le stesse aliquote come sono sempre state ai minimi e quindi riteniamo che questa sia la scelta dell'Amministrazione, punto. Vogliamo mantenere anche i servizi.

CONS. PILLON: No, ci tengo a precisare che non sono al minimo le aliquote.

SINDACO: Io le sto dicendo che queste sono... non so, non ho il dato di quanti anni sono...

CONS. PILLON: Glielo dico io.

SINDACO: Benissimo. E questo ci consente di poter dare risposte alle necessità del territorio di San Biagio di Callalta.

CONS. PILLON: Allora, questa è una valutazione che fate voi.

SINDACO: Certo, come Lei ha chiesto io le sto rispondendo.

CONS. PILLON: Sì, esatto.

ASS. MION: È chiaro che la facciamo noi, sì.

CONS. PILLON: Sì, esatto. La nostra, ovviamente, è diversa e proprio in questi termini, quando Lei dice che le aliquote sono al minimo, come ogni anno le ripeto che questa è una parola impropria perché sono quelle che voi avete voluto fissare e che da anni mantenete invariate.

SINDACO: Va bene. Sono quelle... da vent'anni che sono con queste...

CONS. PILLON: Certo, ma come...

SINDACO: Vent'anni, non è solo questa Amministrazione.

CONS. PILLON: ...come voi le mantenete invariate, le famiglie stanno anche affrontando delle situazioni che, magari, dieci anni fa non affrontavano.

SINDACO: Certo.

CONS. PILLON: Motivo per cui si cerca anche come Amministrazione, talvolta, di intervenire in questo senso.

SINDACO: Infatti.

CONS. PILLON: Ma se voi ritenete di non voler adottare questo tipo di soluzioni, tanto che proprio nel vostro programma citate "valutare possibili soluzioni per semplificare di ridurre l'imposizione tributaria", dopo cinque anni, dopo dieci anni, siete mai intervenuti sull'aliquota IMU?

SINDACO: Sì!

CONS. PILLON: Non mi parli di IRPEF perché ne sono perfettamente a conoscenza, quindi l'anticipo già, parliamo di IMU in questo caso.

SINDACO: Consigliere, vede, con le risorse che ha l'Amministrazione è riuscita - questa Amministrazione - ad abbattere, a portare il valore che era a 10.000 euro l'ha alzato a 12.000 euro, quindi dando ad una platea molto più alta della popolazione di evitare di pagare anche l'IRPEF. Quindi abbiamo fatto delle cose, le abbiamo fatte in altro modo.

CONS. PILLON: No, qua stiamo parlando di IMU, che è una cosa diversa.

SINDACO: Va beh, Consigliere Comunale, Lei ha chiesto... le sto dicendo, le stiamo rispondendo che abbiamo deciso di mantenere queste aliquote, come ogni anno non sono state toccate, non andiamo ad aumentare l'imposizione fiscale. Anzi, le sto dicendo - visto che Lei ha chiesto - abbiamo fatto altre manovre per sostenere la collettività attraverso altre forme, quella di innalzare il tetto, la soglia, diciamo così, delle persone che possono essere esenti; abbiamo dato tutta una serie di sostegni perché il Covid, Lei lo saprà quante risorse sono state inserite all'interno per la popolazione, tutto questo ci ha consentito di poter dare delle risposte.

Vogliamo continuare a mantenere dei servizi e questo tipo di approccio che l'Amministrazione sta tenendo ci consente tutto questo. Tutto qua, questa è la mia risposta.

CONS. PILLON: Prendo atto della vostra posizione che sicuramente non è andata a favore dei contribuenti, in questo momento.

SINDACO: Certo, va bene. Va bene, la ringrazio, Consigliere Pillon.  
Ci sono altre domande? Prego, Consigliere Catto.

CONS. CATTO: Sì, volevo intervenire in merito ai fabbricati, quelli A10, C1, C3, C4 e D che sono quei, diciamo così impropriamente, quei fabbricati destinati al lavoro, produttivi. Ecco, visto prima il Covid e poi la situazione che c'è adesso, soprattutto per quanto riguarda il costo dell'energia, sarebbe stato un bel segnale da parte vostra magari ritoccare al ribasso almeno questa categoria di fabbricati. Invece vedo che questo segnale, questo magari aiuto - capisco che sia poco sostanzioso -, però un segnale sarebbe stato sicuramente apprezzato dagli imprenditori, da chi crea attività, insomma, invece vedo che rimane tutto quanto così.

È un discorso che stiamo portando avanti da tanti anni, prima col Covid e poi adesso anche col problema che c'è con la guerra e con l'energia, quella che è la tassazione più importante del cittadino a livello locale viene completamente intoccata e, va beh, prendo anch'io atto della vostra scelta.

SINDACO: Grazie, Consiglieri. Possiamo andare avanti, se ci sono dichiarazioni di voto, se no proceduto immediatamente con la votazione.

CONS. CATTO: Noi ci asteniamo.

SINDACO: Grazie, Consigliere Catto.

CONS. PILLON: Prendiamo atto che in questi anni non ci sia mai stata la volontà di toccare l'aliquota IMU, neanche per quelli che sono stati i fabbricati necessari e strumentali all'esercizio delle attività agricole ed imprenditoriali nel nostro territorio. Motivo per cui di tante parole, ecco, che adesso, stringi stringi, veniamo alla sostanza delle cose troviamo quella che è stata la vera volontà politica. Motivo per cui noi in questo momento prendiamo atto delle vostre decisioni ancora una volta e ci asteniamo, perché, insomma, la nostra volontà ribadita in più sedi e a più battute anche in sede di convocazione straordinaria del Consiglio in tema di Covid, era quella di intervenire in questo senso. Il nostro voto sarà di astensione.

SINDACO: Grazie, Consigliere.  
Prego, Consigliere Moretto.

CONS. MORETTO: La tassazione complessiva di un Comune va vista non in una singola imposta, ma in tutte le imposte che il Comune si vede ad applicare. Nell'arco di questa Amministrazione sicuramente la tassazione non è aumentata, ci siamo sempre mantenuti su livelli medio bassi e siamo riusciti a farlo pure a fronte - voi attenti esaminatori del nostro Bilancio - a fronte di spese correnti, soprattutto quelle per l'energia citate anche dal Capogruppo Catto, che si sono raddoppiate, mantenendo, come ha detto il Sindaco, una parità di servizi.

Ora, le motivazioni, ho colto soprattutto la sua, Catto, sicuramente condivisibile, quella delle attività produttive: questa Amministrazione non è sorda alle voci che vengono dalle attività produttive, tant'è che abbiamo fatto anche quell'assegno dato agli imprenditori che hanno fatto domanda in epoca Covid. Certo che non abbiamo la macchina per stampare le banconote, i conti vanno quadrati e questo era il livello minimale, anzi, direi un livello decisamente favorevole per i nostri contribuenti. Il nostro voto sarà sicuramente positivo.

SINDACO: Grazie, Consigliere.

Passiamo alla votazione per il punto 2: Imposta municipale propria IMU, conferma aliquota per l'anno 2023.

Procediamo con l'immediata esecutività sempre per questo punto 2.









# COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

PROVINCIA DI TREVISO

Deliberazione n. 61 del 29-12-2022

**OGGETTO : IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2023.**

---

## PARERI PREVENTIVI

### **Parere di regolarità tecnica**

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 8 del 23.12.2021 di conferma nomina del Titolare della Posizione Organizzativa.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 15-12-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Rag. Fiorangela Rocchetto

### **Parere di regolarità contabile**

Visto l'art. 49 comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il provvedimento Sindacale n. 8 del 23.12.2021 di conferma nomina del Titolare della Posizione Organizzativa.

Esprime parere: **Favorevole**

S. Biagio di Callalta, lì 15-12-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Rag. Fiorangela Rocchetto

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
F.to Alberto Cappelletto

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa Luisa Greggio

---

N. Reg. Pubblicazioni 46

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(art. 124- 1° c. D.Lgs.267/00)**

Il sottoscritto Messo Comunale, certifica che copia del presente verbale viene affissa all'Albo Pretorio on-line il giorno 18-01-2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

F.to IL MESSO

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**  
**(Art. 134 – comma 3° – D.Lgs. n. 267/00)**

Si certifica che la suestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line, per cui la stessa è divenuta esecutiva il

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott.ssa Maria Gloria Loschi

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li \_\_\_\_\_

**PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott.ssa M. Gloria Loschi

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Luisa Greggio